



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48 Data 26-05-2020	OGGETTO: RINEGOZIAZIONE PER L'ANNO 2020 DEI PRESTITI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETÀ PER AZIONI
--	--

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventisei** del mese di **Maggio**, alle ore **18:41** si è riunita la Giunta comunale convocata in videoconferenza secondo quanto disposto con decreto sindacale n. 7 del 31.03.2020. Presiede l'adunanza il Sindaco **dott. Nicola Affinito** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA (in Sala Giunta)	X	
MORETTI MARIO (in Sala Giunta)	X	
BRACCIANO ALFONSO (in Sala Giunta)	X	
MARINO SERENA (collegata da remoto alla videoconferenza)	X	
BARBATO RACHELE (collegata da remoto alla videoconferenza)	X	

PRESENTI N. 5
ASSENTI N. 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese (in sede)

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza è stata accertata da parte del Segretario comunale, compresa la votazione, secondo le modalità indicate da decreto sindacale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- a) con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 in data 26/03/2019, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022;
- b) con delibera di Consiglio Comunale n. 11 in data 26/3/2019, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- c) con delibera del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta Comunale n. 32 in data 28/3/2019, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il periodo 2019/2021, e disposta l'assegnazione delle risorse ai responsabili dei servizi;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 ad oggetto: "*Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni*";

Preso atto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020;

Rilevato che la circ. n. 1300/2020 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

Visto che sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;

Considerato che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

Preso atto che il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;

Preso atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa DD.PP. Spa di un contratto secondo lo schema allegato rilasciato da Cassa Depositi e Prestiti;

Rilevato che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP.Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

Rilevato inoltre che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

Preso atto che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

Considerato che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. Spa possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

Ritenuto di proporre la rinegoziazione delle posizioni tra quelle previste nell'elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet, che si allegano alla presente sotto la lettera "A";

Considerato, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

Considerato imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

Ritenuto quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi fino al 2043 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Ritenuto che, a seguito dell'operazione di rinegoziazione, occorre procedere a prevedere nel redigendo Bilancio di Previsione 2020-2022 i nuovi importi dovuti a titolo di quote capitale ed interesse;

Visto l'art. 113, comma 1, del D.L. n. 34 del 19/5/2020, che recita: " 1. In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione."

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- del revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL acquisito al prot. dell'Ente in data 25.05.2020 n. 5255;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa n. 1300/2020;

Al fine di ottemperare alle disposizioni volte al contenimento del Coronavirus, la modalità di partecipazione alla presente seduta è quella della videoconferenza, secondo le modalità stabilite con decreto sindacale n. 7 del 31.03.2020;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di rinegoziare, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa DD.PP. Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei n. 36 mutui di cui alla tabella A in premessa, individuati nell'elenco reso noto dalla Cassa DD.PP. Spa nella sezione dedicata del portale internet, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto secondo lo schema rilasciato da Cassa Depositi e Prestiti;
3. di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;
4. di iscrivere le rate nella parte passiva del redigendo bilancio di previsione 2020 - 2022, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
6. di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
7. di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
8. di dare atto che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi 2020-2022 pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo;
9. di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.
10. di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, d.Lgs. n. 267/2000.
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: RINEGOZIAZIONE PER L'ANNO 2020 DEI PRESTITI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETÀ PER AZIONI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto
Carinaro, li 21.05.2020	
	Il Responsabile del Servizio

Dr. Salvatore
Fattore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto
Carinaro, li 21.05.2020	
	Il Responsabile del Servizio

Dr. Salvatore
Fattore

COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

IL REVISORE UNICO

VERBALE n° 10 DEL 22 MAGGIO 2020

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO: " RINEGOZIAZIONE PER L'ANNO 2020 DEI PRESTITI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA"

Il giorno 22 del mese di Maggio 2020 alle ore 11.00 presso il proprio ufficio in Ariano Irpino (Av), Il sottoscritto Dott. Benvenuto DE PASQUALE, Revisore Unico del Comune di Carinaro, nominato con Del. C.C. n° 50 del 20 Luglio 2017,

Ricevuta in data 21 Maggio 2020 la seguente documentazione:

- Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: " Rinegoiazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa";
- Prospetto analitico dei Mutui oggetto di Rinegoiazione;

visti:

- l'Art. 239 del D.Lgs 267/2000 in materia di funzioni dell'organo di revisione
- Il D. Lgs 118/2011
- La Circolare Cassa DD.PP. Spa del 23/4/2020 n°1300 e successiva modifica in attuazione dell'art. 113 c.1 del D.L. n° 34 del 19/5/2020
- L'art. 113 c.1 del D.L. n°34 del 19/5/2020
- L'art. 163 del D.Lgs. 267/2000
- Il Bilancio di Previsione 2019/2021 approvato con Del C.S. n°11 del 26/03/2019
- Il P.E.G. 2019 approvato con del. G.C. n°32 del 28/03/2019,
- Il Regolamento di Contabilità vigente

Esamina

la proposta di deliberazione della Giunta Comunale ai fini del parere di competenza.

Rilevato che

come dispone la Circolare n° 1300, possono essere oggetto di rinegoiazione i Mutui che presentino determinate caratteristiche e che, in particolare, siano interamente a carico dell'Ente beneficiario e in ammortamento al 1° Gennaio 2020 con debito residuo a tale data pari o superiore a Euro 10.000,00 e scadenza successiva al 31/12/2020;

PROTOCOLLO ARRIVO N. 5255/2020 DEL 25-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento



oggetto di rinegoziazione con le caratteristiche di cui sopra risultano essere n° 36 posizioni debitorie, come si rileva dalla tabella All."A" alla proposta di deliberazione;

Considerato che

In attuazione dell'art. 113 c.1 del D.L. n°34/2020, la Circolare n°1300 consente agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione dei prestiti anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del D.Lgs 267/2000, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

Preso atto che il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 è stato rinviato al 31/7/2020 (art. 107 D.L 18/2020 convertito in legge n°27/2020) ;

Considerato che

La circolare fissa un periodo di adesione da parte dell'Ente dal 6 al 27 Maggio 2020 e che la domanda di adesione va trasmessa alla CDP entro il termine perentorio del 3 giugno 2020;

Ritenuto che

vanno considerate le difficoltà economiche determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus Covid-19 che possono minare la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Rilevato che

L'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica e che le economie generate dalla rinegoziazione dei Mutui possono essere destinate alla parte corrente del bilancio senza vincolo di destinazione ai sensi del D.L. 78/2015 art.7 c,2) come modificato dall'art.1 c.867 della L. 205/2017;

Accertato che

La posizione debitoria del Comune rispetta il limite stabilito dall'art. 204 c.1) del D.Lgs. 267/2000;

dato atto che vengono rispettate le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario ,reso ai sensi dell'art. 153 del TUEL;

Esperita l'istruttoria di competenza, sulla base della documentazione acquisita (che resta agli atti del presente verbale),

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

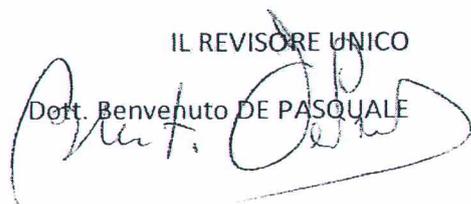
Alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alle ore 11.45 la seduta è sciolta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Ariano Irpino, 22/05/2020

IL REVISORE UNICO

Dot. Benvenuto DE PASQUALE



Comune di Carinaro

**Provincia di Caserta
SERVIZIO : Area Contabile
Ufficio : RAGIONERIA**

PROPOSTA N. 53 DEL 21-05-2020

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 48 DEL 26-05-2020

**Oggetto:RINEGOZIAZIONE PER L'ANNO 2020 DEI PRESTITI CONCESSI
AGLI ENTI LOCALI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETÀ PER
AZIONI**

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Dott. Nicola Affinito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giovanna Olivadese

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.